



GA news

Organo di Sport e Cultura
del Comitato Provinciale
CONI di Trapani



"Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2, DCB TRAPANI"

Edizione "Arti Grafiche Corrao" * Direttore Roald Vento * Distribuzione gratuita * Anno XVI * n. 1 * Gennaio 2007

Parole al vento

di Roald Vento

Mi sforzo di capire, ma senza riuscirci, cosa si aspetta ancora il cittadino da una classe politica che ormai da tempo dimostra di aver smarrito la via maestra, incapace com'è di interpretare i mali di una società, o di una parte di essa, costretta a vivere ai margini della legalità.

Un numero sempre più crescente di diseredati, purtroppo, vede scorrere la propria vita nel disagio sociale e culturale di quartieri ghetto dove l'esigenza primaria della sopravvivenza ne condiziona ogni comportamento.

Intere famiglie senza reddito e senza alcun tipo di assistenza o di solidarietà, vivono la loro grama esistenza con l'unico obiettivo possibile di sbarcare il lunario, senza la pur minima speranza di poter guardare ad un futuro "possibile".

Di fronte ad una catastrofe sociale che dal Vesuvio, attraversando la Sicilia, stringe in una impietosa morsa anche una città che tenta di proiettarsi in una nuova dimensione internazionale (grazie al suo mare ed alla vela), ogni parola è vento, ogni parola è fumo, ogni parola è..... niente!

Le diverse mafie che controllano ogni angolo di un'Italia meridionale dove ai cittadini non si riesce ad offrire null'altro che buone intenzioni, sanno di poter far sempre più affidamento sul reclutamento di giovani diseredati abbandonati al loro destino da miopi personaggi che ritengono ancora di poter risolvere i problemi di una quotidianità fatta di ansie e di continue sconfitte sociali, investendo i soldi della collettività in opere faraoniche di grande "immagine" destinate però a divenire cattedrali nel deserto.

Ne esistono in ogni dove, basta guardarsi attorno. A Trapani, ad esempio, dove con i miliardi spesi per il Palavetro si sarebbero potute creare tante nuove opportunità di lavoro.

Non si vuol capire, da Napoli a Palermo, che bisogna avere il coraggio di investire gran parte delle risorse pubbliche in attività ed iniziative che mettano i bisogni dell'uomo al centro del sistema. Che bisogna investire in direzione di un recupero

del degrado che non è solo ambientale, ma sempre più sociale e culturale.

Le giovani generazioni del Sud, tagliate fuori dai circuiti occupazionali, guardano al loro futuro con la rabbia di chi ha ormai messo in conto la sconfitta, impotenti come sono al cospetto di una classe dirigente incapace di governare il Paese e le sue strutture amministrative periferiche, perché costantemente sotto ricatto, a destra e a manca, dei "padroni" della finanza, dell'industria, del mercato delle lobbies, delle massonerie e degli stessi sindacati che purtroppo non riescono più ad incarnare l'anima della classe operaia.

La Legge 488 ed altre similari che hanno erogato miliardi su miliardi a fondo perduto per creare occupazione, hanno fallito il loro compito nel momento in cui hanno consentito alle aziende beneficiarie di poter dismettere l'attività appena superati i cinque anni dalla data del finanziamento. Ne abbiamo degli esempi eclatanti nella nostra città e nella nostra provincia. Basterebbe una piccola verifica (non statistica, per carità!) per accertare, se ogni singola azienda finanziata ha rispettato i patti o se invece ha truffato o raggirato il sistema, grazie alle leggi volute e fatte a misura di quei "padroni" e di quelle lobbies di cui sopra. Finanziamenti, dismissioni e nuovi finanziamenti: un valzer ballato sulla pelle dei giovani disoccupati.

Circa quarant'anni fa l'Avv. Sino Perera (molti gentiluomini dovrebbero vivere in eterno) inviò a mio padre un manoscritto contenente sia un ricorso da presentare al comune di Trapani per dei ritardi nel rilascio di una licenza di costruzione, sia una garbata satira contro quell'Amministrazione, che così si concludeva: "... di qual Vento voi parlate, noi trattiam solo cipolle e patate!".

E di cipolle e patate continuano a trattare tutti i politici, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, vaccinati alle ansie, alle angosce e alle tragedie che si consumano quotidianamente nel segno di un disagio sociale che nessuno dimostra concretamente di voler superare.



Tristezza

di Salvatore Castelli

Nino Via ha dovuto trasformarsi in eroe per far capire quanta miseria culturale soffoca una società egoista che non riesce a fermarsi un solo istante a riflettere su ciò che le succede attorno.

Ha sacrificato la sua vita nel nome di una dedizione ad una azienda che in qualche modo gli consentiva di andare avanti, di non pesare sulla famiglia e di comprarsi ogni tanto un paio di scarpette nuove di football, per dedicarsi a quello sport che tanto amava.

Eppure, recentemente, uno storico trapanese, già Sindaco della città, in una intervista apparsa su un quotidiano locale, ha affermato "... non ho fiducia nei giovani di oggi, prima agivano con dirittura morale e spassionatamente per amore della città. Oggi non hanno ideali".

Gli chiederei quali altri ideali cerca in chi sacrifica la propria vita per un amico o per un collega che forse come lui guadagnava non più di 600 euro al mese! Quali ideali cerca in giovani costretti a rassegnarsi alla disoccupazione o al precariato!

Lui sindaco, lui storico, lui politico, lui espressione di un'epoca, la mia epoca, quella che ha vissuto, o quanto meno conosciuto il '68, sa come me che bisognerebbe avere il coraggio di tacere e abbassare gli occhi al cospetto dello sguardo severo dei nostri figli, ai quali non

abbiamo saputo assicurare la serenità di guardare al futuro con genuina aspettativa.

Chi ha ucciso Nino Via è certamente uno dei tanti balordi che trascorrono la loro vita per strada, senza valori, senza riferimenti, senza nessuno che in qualche modo abbia mai potuto dir loro cos'è giusto e cosa non lo è.

Non c'è attenzione, da parte delle istituzioni nei confronti del disagio giovanile. Non ce n'è in particolare nei confronti del volontariato sportivo che se sostenuto adeguatamente potrebbe penetrare nei quartieri a rischio e portare lì i valori propri del mondo dello sport, quelli che parlano di tolleranza, di integrazione, di solidarietà, di fratellanza, di fair play. Potrebbe impegnare i giovani in attività fisico sportive all'interno di palestre, campi di calcio ed altre strutture che li terrebbero certamente al riparo dalle tentazioni della strada.

Ma nei quartieri ci vorrebbero gli impianti! Ci vorrebbero le società sportive! Ci vorrebbero quei dirigenti di una volta che oggi sono stati costretti a gettare la spugna per il disinteresse generalizzato che li circondava.

E le istituzioni? La politica? Che fanno, dove sono?

Se dovesse continuare così, ritengo che fra qualche anno la nostra città sarà in balia dei balordi; come a Napoli. E sarà dura, molto dura.



Trapani: veduta panoramica con le Isole Egadi - (ph Arturo Safina)



Trapani la Città dei due mari



Trapani: la Cattedrale dedicata a San Lorenzo, XIV secolo - (ph Alfio Garozzo)



Premiati i campioni

Una splendida e luccicante Marsala ha ospitato la Cerimonia di Premiazione dello Sport organizzata dal Coni di Trapani



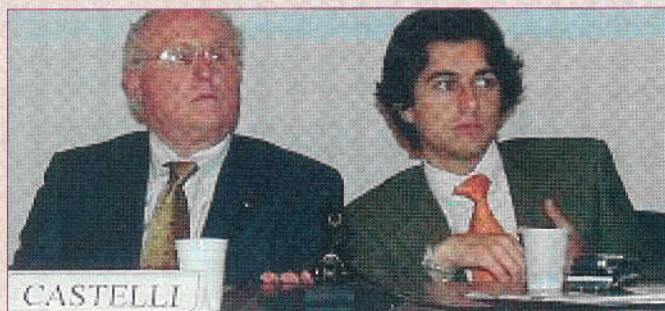
La stupenda foto scattata da Ornella Fulco, ci dà esatta l'idea di come la città di Marsala, qualche giorno prima di Natale, ha accolto la numerosa comitiva di sportivi che si era data appuntamento nella splendida cornice del Complesso Monumentale San Pietro (gentilmente messo a disposizione del mondo dello sport da parte del Sindaco Notaio Galfano), per procedere alla premiazione di Società, Dirigenti ed Atleti che nel corso dell'anno 2005 si erano distinti in campo regionale, nazionale ed internazionale.

I massimi esponenti dell'associazionismo sportivo trapanese, intervenuti numerosi, hanno seguito con grande interesse tutte le fasi della cerimonia di premiazione che è stata aperta dagli interventi di Salvatore Castelli e di Massimo Costa, rispettivamente Presidente del Comitato Provinciale e Regionale del Coni.

Castelli ha messo l'accento sull'assoluto disinteresse di una parte della classe politica provinciale, che ancora non si rende conto dell'importanza che il vo-

lontariato assume in un contesto territoriale in cui sono venuti meno i punti di riferimento per i nostri giovani. L'impiantistica sportiva, ha ancora detto Castelli, non è adeguata ai tempi ed alle esigenze della collettività, con particolare riferimento alla quasi totale assenza di strutture in quei rioni popolari dove maggiore si sente l'esigenza della presenza delle istituzioni e dell'organizzazione sportiva.

Costa, invece, ha affrontato il tema del dialogo con organi politici ed amministrativi della regione che hanno finalmente avviato con il mondo dello sport un confronto franco e leale del quale presto si raccoglieranno i frutti. Ha sottolineato, in proposito, quanta importante sia per l'intero movimento il dialogo aperto e concreto tra il Coni Sicilia ed i rappresentanti dei diversi Comitati provinciali, con particolare riferimento alla fattiva ed intelligente collaborazione avviata con il Comitato di Trapani, grazie anche alla dinamicità ed alla operatività del suo Presidente Salvatore Castelli. Le foto sono di Ornella Fulco



In Aprile la "Marsala Winter Cup" Classe Optimist Presenti 200 velisti di dieci nazioni

Fra meno di un mese Marsala sarà sede della prima edizione della "Marsala Winter Cup", riservata ai giovani velisti della classe "Optimist", in programma il 17 ed il 18 Febbraio nello specchio di mare antistante la sede della Società Canottieri Marsala che organizza l'evento. Le regate vedranno impegnati circa 200 atleti delle categorie "cadetti" e "juniores" di dieci Nazioni. Il programma prevede per Venerdì 16 Febbraio (ore 18,00) la cerimonia di apertura; la giornata di Sabato 17 Febbraio sarà dedicata alle regate mentre la sera è prevista una festa in maschera per i regatanti presso

l'Hotel President; Domenica 18 Febbraio, infine, si svolgeranno le regate di finale e (alle ore 18,00) la cerimonia di premiazione. L'evento sarà coperto sotto l'aspetto mediatico dall'emittente televisiva Sailing Channel. Per la Società Canottieri Marsala l'ennesimo grosso impegno sotto l'aspetto organizzativo cui però la società presieduta dall'Avv. Renzo Carini riesce a far fronte egregiamente grazie al suo collaudato staff, peraltro già al lavoro in vista di due grandi eventi già assegnati alla "Canottieri" e che si svolgeranno nei mesi di maggio e settembre 2007.



Edizione a cura della

ARTI GRAFICHE CORRAO



Organo di Sport e Cultura del Comitato Prov.le CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registrazione Tribunale di Trapani n. 219 del 7.3.1992



Marsala: Riserva Naturale dello Stagnone, salina Inferna - (ph Alfio Garozzo)



Trapani una vacanza dai mille sapori



Isole Egadi: Marettimo, scalo nuovo



Giochi della Gioventù: vecchie e nuove emozioni

Durante il tormentato e controverso 1968, fu davvero felice l'intuizione del compianto Presidente Nazionale del CONI Giulio Onesti che impose, con la sua tipica caparbieta e convinzione, i Giochi della Gioventù che segnarono una tappa importante, non solo nella storia dello sport giovanile, ma anche in quella dell'educazione fisica e sportiva italiana.

Il CONI si rivolse soprattutto alla scuola affinché i Giochi potessero realizzarsi con il conseguimento degli scopi di alto valore educativo e sociale che si erano prefissati. Si chiese con forza alla classe dirigente di allora di promuovere l'istanza sportiva come un diritto di tutti i giovani così come in precedenza si era asserito il loro diritto all'istruzione. Ma le prime edizioni dei Giochi non registrarono un forte impegno della Scuola e il grande successo dell'iniziativa del CONI fu dovuto all'azione delle forze sportive che riuscirono a far leva sugli Enti locali e sull'opinione pubblica. I Giochi, comunque, segnarono l'inizio di una vera e propria rivoluzione democratica perché stimolarono e costrinsero tutti a ripensare in termini nuovi il significato dello sport nella vita individuale e sociale.

Fui testimone di questi cambiamenti quando, con le mie compagne cestiste della Velo Trapani, divenimmo protagoniste della quinta edizione dei Giochi.

Correva l'anno 1973 e dopo innumerevoli fatiche, sudori e vittorie, acquisimmo il diritto di partecipazione alla Fase Nazionale dei Giochi della Gioventù in Roma. Il pullman che ci condusse alla capitale insieme agli altri atleti della rappresentativa trapanese, diventò presto uno spazio infuocato ed assordante, vuoi per il caldo, vuoi per le canzoni stonate gridate a squarciagola, vuoi per le serie infinite di barzellette magistralmente raccontate dall'amico di sempre Giovanni Basciano, group trainer d'eccellenza.

Esperienze uniche ed irripetibili: la sfilata al "mitico" Stadio dei Marmi, l'incontro con il Presidente della Repubblica Giovanni Leone al Quirinale, il Palazzetto dello Sport per la finale contro il Torino ed una "preziosissima" medaglia d'argento appesa al collo e mai tolta, nemmeno per dormire.

Vecchie e mai sopite emozioni che sono prepotentemente riaffiorate in occasione, lo scorso anno, della nostra convocazione, come Comitato Provinciale CONI di Trapani, a partecipare alle riunioni operative in Roma per

Di Elena Avellone

l'organizzazione dei Test Event dei nuovi Giochi della Gioventù in dieci sedi sparse per l'Italia.

La nostra città, grazie al lavoro attento e proficuo dello Staff Tecnico del CONI con in testa il Presidente Salvatore Castelli, è stata

avvicinata così la squadra partecipante alle attività ludico sportive.

Dopo quasi quaranta anni le motivazioni di oggi sono altrettanto forti e si fondano sostanzialmente sui valori olimpici dove lo sport si identifica anche come occasione per assumere stili di vita attivi ed abitudini alimentari corrette e dove l'inclusione sociale, la relazione



1973 - Roma, Cortile del Quirinale: la rappresentativa trapanese viene ricevuta dal Presidente della Repubblica. Si riconoscono, in alto, il Presidente del Coni Onesti e il Segretario Generale Pescante

prescelta per testare la nuova formula dei Giochi prepotentemente voluti dal Presidente Petrucci. Abbiamo risposto in maniera positiva per il supporto tecnico-organizzativo, ma

tra i giovani ha possibilità di concreta attuazione nel gioco sostenuto da entusiasmo, impegno e passione.

I nuovi Giochi della Gioventù "corrono in parallelo" ai Giochi Sportivi Studenteschi, rispetto ai quali non rappresentano un'alternativa, bensì un'integrazione, un sostegno, un momento importante e coinvolgente di promozione degli stessi.

Vecchie e nuove emozioni fanno da "culla" ai ricordi di ieri ed al nostro impegno per il domani: il CONI di Trapani, da sempre ha raccolto le sfide dove la posta in gioco è stata sempre alta, soprattutto quando c'è di mezzo il futuro dei giovani ed il futuro dello sport. Il mondo della scuola siamo sicuri che farà la sua parte consapevole oggi più che mai che lo sport deve essere inserito a pieno titolo in un quadro di precise scelte educative.



soprattutto per l'adesione massiccia delle scuole secondarie di 1° grado, fortemente motivate dalla filosofia del: "NESSUNO ESCLUSO!!!"

Il potenziamento e la diffusione della cultura e della pratica sportiva ha come punto di partenza nella scuola, il gruppo classe che di-



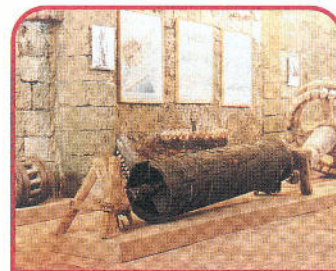
← Paceco - Mulino a vento



Paceco
dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



Nubia (Paceco) - Museo del sale →



I "Veterani dello Sport" di Trapani intestano a Pio Oddo la loro sezione

Nel corso dell'ultima riunione del 2006, i veterani di Trapani hanno deliberato di intitolare la loro sezione a Giuseppe Amilcare Oddo. Con questa decisione hanno inteso lanciare alle giovani generazioni un significativo messaggio. Grazie a questa iniziativa, infatti, non solo viene adeguatamente ricordato uno sportivo che ha dato gran lustro alla città, ma nello stesso tempo si garantisce il giusto riconoscimento ad una famiglia che ha onorato Trapani anche al di fuori dello sport. Infatti, il fratello Giovanni (che peraltro ha un figlio, Franco, apprezzato allenatore di calcio e un nipote, Massimo, che nel luglio scorso, in Germania, si è laureato campione del mondo) è stato un grande dell'atletica trapanese; il fratello Titta, buon mezzofondista, è stato colonnello dei bersaglieri e poi, per sua scelta, avvocato penalista di Cassazione, scrittore e vice sindaco di Palermo; il fratello minore, Gino, docente di lettere, è storico e scrittore di fama internazionale.

Giuseppe Amilcare Oddo (Pio, per i familiari e gli amici), secondo della stirpe, dietro Titta, nacque a Trapani il 12 agosto 1910, ma fu dichiarato, come ci ha fatto rilevare il fratello Francesco Luigi, il 18. Animato da uno smisurato amore per lo Sport, praticò in particolare l'atletica leggera. Cominciò a meravigliare già tredicenne, giungendo alle spalle di un altro grande dell'atletica trapanese, Tita, nel giro notturno della città.

Pio Oddo era solito cimentarsi soprattutto nei 5.000 e nei 10.000 e con il fratello Titta era puntualmente protagonista lungo i sette chilometri della Trapani-San Cusumano e ritorno. Dopo il buon piazzamento ottenuto nei 10.000 in occasione degli assoluti regionali del 1926, nei due anni successivi partecipò alle finali nazionali del Gran Premio dei Giovani. Buon saltatore, nel 1928 stabilì il record siciliano del triplo, specialità, questa, che negli anni Trenta avrebbe visto il fratello Giovanni (terzo della stirpe), peraltro due volte Littore d'Italia (campione nazionale universitario), toccare misure di valore continentale.

Ammesso all'Accademia di Educazione Fisica, Pio Oddo lascia quindi Trapani. Il 19 giugno 1933 "Il Lunedì Trapanese" pubblica una sua lettera definendolo "L'appassionato e insieme atleta che tanto lustro ha dato allo sport trapanese". È un appello agli atleti locali e a un tempo l'annuncio dell'avvio di una rubrica dedicata all'atletica, in cui di volta in volta verranno esaminate le varie specialità (si parlerà dei vari stili, dei vari metodi di allenamento, etc.). Il 10 ottobre 1933 lo stesso giornale dà notizia che è stato a Trapani

"Non v'è cosa più propriamente umana che trarre dal passato la misura del presente"



31 agosto 1958 - Pio Oddo pronunzia il discorso celebrativo

l'accademico della Farnesina Giuseppe Oddo il quale il martedì e il venerdì precedenti "ha tenuto alla Palestra degli Spalti due lunghe lezioni sull'atletica ed i vari metodi di allenamento accompagnando l'utile conversazione con esercizi pratici ammirati dai nostri atleti che hanno seguito attentamente le lezioni".

Ultimato il corso di studi, Pio Oddo insegnò a Torino (dove il presidente della Reale Società Ginnastica lo invitò ad assumere la preparazione tecnica dei suoi atleti), Lecco, Cantù e Perugia. Quindi, tornato a Trapani, nel 1936 fondò e diresse il giornale "La Palestra", che nella seconda metà degli anni Trenta e fino a quando gli eventi bellici lo permisero, fu esemplare fucina dello Sport non solo cittadino, ma anche provinciale. Nel 1938 gli fu affidata, per la ricostituzione, la presidenza del comitato provinciale della Federginnastica. Espletato il servizio militare fra Palermo e la città natale, richiamato in guerra, fu a Brindisi (Battaglione Costiero), dove, trascorsi a Trapani i primi anni del dopoguerra, avrebbe poi deciso di stabilirsi. E nella città pugliese, quando vi si trasferì all'inizio degli anni Cinquanta, continuò a manifestare il suo amore per lo Sport, fondando, in particolare, la Pol. Folgore e ren-

densosi promotore e animatore di numerose lodovoli iniziative.

Tecnico sopraffino, ma in particolare padre e maestro, Pio Oddo fu naturalmente insignito della massima onorificenza al merito sportivo. Si è spento a Brindisi, che per i suoi straordinari meriti gli aveva conferito la cittadinanza onoraria, l'11 luglio 1999.

Franco Auci

Quando, in vista del grande appuntamento romano del 1960, indetta dal CO-NI allo scopo di diffondere e propagandare l'idea Olimpica, il 31 agosto 1958 venne celebrata a Erice la Giornata Olimpica, i dirigenti sportivi trapanesi chiamarono quale oratore ufficiale proprio Pio Oddo. Dopo quasi cinquant'anni, il discorso che egli fece per l'occasione conserva intatto il fascino che le sue parole allora esercitarono sull'immensa folla che si diede appuntamento a San Giovanni, tempio del tennis e della pallacanestro che venivano praticati a Erice durante la stagione estiva. Mentre Enzo Basciano, nel presentarlo, rilevò che Pio Oddo si era "costantemente prodigato, quale atleta, educatore, dirigente e giornalista, per la sempre maggiore affermazione delle attività sportive" in provincia, piace ricordare una frase del suo discorso a proposito dell'accensione del fuoco Olimpico: "Nella religiosa solennità di quel rito non potremo non sentirci trasportati, con profonda emozione, là dove quella cerimonia si rinnovò per dodici secoli, perché non v'è cosa più propriamente umana che trarre dal passato la misura del presente".

E proprio questa frase i soci di Trapani intendono inserire quale motto nella carta intestata della Sezione. "Non v'è cosa più propriamente umana che trarre dal passato la misura del presente".

F. A



Mazara del Vallo - Palazzo del Seminario



Trapani
una vacanza dai mille sapori



Tramonto sulle Isole Egadi



Nel giorno del suo 91° compleanno La Sezione di Trapani ha festeggiato Giuseppe Lo Castro, ciclista dei tempi eroici

Bellissima, toccante cerimonia quella che il 19 gennaio scorso, nel salone delle conferenze del comitato provinciale del CONI, gentilmente concesso, ha visto i Veterani trapanesi stringersi attorno a Giuseppe Lo Castro proprio nel giorno del suo 91° compleanno.

La Sezione "Pio Oddo" ha così voluto festeggiare un ciclista dei tempi eroici, che negli Anni Trenta e Quaranta, con i suoi successi, entusiasmo gli appassionati locali.

Preliminarmente il presidente della Sezione, dott. Alberto Cardella, ha illustrato le finalità dell'UNVS e le motivazioni che hanno spinto i Veterani trapanesi ad organizzare la cerimonia.

Dopo gli indirizzi di saluto del vice presidente provinciale del Coni, Pino Bifaro, e del presidente del comitato provinciale della F.C.I., Antonino Maragioglio, la prof.ssa Elena Avellone, che nel 1989 aveva curato la pubblicazione voluta dal Coni provinciale sulla sintesi storica del ciclismo trapanese, ha ricordato i tempi di Lo Castro, mettendone in risalto la figura, unitamente a quella del suo grande rivale, Sebastiano Gianguzzi, scomparso il 31 ottobre 2004, ma idealmente presente alla cerimonia grazie alla figlia Giovanna, che non ha voluto mancare a questo appuntamento e alla quale è stata consegnata una targa alla memoria del padre (*"Sebastiano Gianguzzi, ovvero il ciclismo trapanese dei tempi eroici"*). Presenti anche numerosi appassionati e tanti allievi che, soprattutto negli Anni Cinquanta e Sessanta, seppero onorare gli insegnamenti di Lo Castro e Gianguzzi.

Nell'occasione Lo Castro ha ricordato, con nostalgia ed orgoglio insieme, i suoi tempi, ma, vistosamente emozionata e commossa, è rimasto senza parole quando gli sono state consegnate le targhe appo-



sitamente approntate per lui dalla Sezione UNVS di Trapani (*"A Giuseppe Lo Castro, mito del ciclismo trapanese, nel giorno del suo 91° compleanno"*) e dal comitato provinciale della F.C.I. (*"A Giuseppe Lo Castro, bandiera del ciclismo trapanese"*), nonché quella che ha voluto fargli significativamente pervenire il presidente nazionale della F.C.I. Renato Di Rocco (*"La Federazione Ciclistica Italiana al pioniere del ciclismo eroico Giuseppe Lo Castro per i suoi splendidi 91 anni, fulgido esempio di una passione che non invecchia mai"*).

Franco Auci



In alto, un momento della premiazione - Qui sopra, una delle tante gare vinte allo sprint da Giuseppe Lo Castro

Federazione Italiana Judo Karatè Arti Marziali Maisano riconfermato Delegato Provinciale

Il 9 gennaio scorso il Comitato Regionale della FIJKAM ha riconfermato il Maestro **Giovan Camillo Maisano**, già presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Sport Club Athletic 2000" di Paceco, alla guida della Delegazione Provinciale di Trapani. Nella stessa occasione sono state riconfermate le deleghe per i vari settori di attività: **Pietro Spadaro** per il Judo, **Giuseppe Di Giovanni** per la Lotta e **Benedetto Cucinella** per il Karatè. Nel ringraziare i re-

sponsabili di settore per il lavoro svolto durante il biennio 2005-2006, il Maestro Maisano a posto l'accento su quanto sia essenziale per i giovani della nostra provincia il moltiplicarsi di iniziative sportive quali momenti di aggregazione e di socializzazione ed ha invitato tutti a non sottovalutare l'importanza dell'opera sportiva ed educativa, che viene svolta nelle palestre della nostra provincia ad opera di dirigenti motivati unicamente da un grande amore per lo sport.



Isola Egadi: Favignana, la tradizionale pesca del tonno - (ph. Giò Martorana)



Azienda Provinciale Turismo Trapani



Alcamo: Castello dei Conti di Modica, XIV secolo - (ph. Alfio Garozzo)



Attività fisica o sportiva

Irregolarità nei comportamenti ed incostanza, allontanano i ragazzi dalla pratica di una disciplina sportiva

Dai dati di una recente indagine risulta che in Sicilia i giovani praticanti momenti irregolari, occasionali e di sola attività fisica, rientrano come numero nella media nazionale, mentre i praticanti a livelli di attività regolare e sistematica, sono comparativamente molto al di sotto. Ne consegue che i siciliani, rispetto al resto d'Italia, hanno molta discontinuità nell'approccio all'attività fisica o sportiva.

Considerato che l'età adolescenziale è il periodo in cui si verifica una certa criticità nell'acquisire una "abitudine" sportiva, sarebbe opportuno, nel corso di questo ciclo di vita, seguire con più impegno i giovani, per evitare il sempre più frequente fenomeno dell'abbandono precoce.

Da tenere presente che l'abbassamento dell'età in cui si inizia a praticare l'attività sportiva rispetto al passato, è un fenomeno che non sempre favorisce la "continuità".

Considerato ciò, è utile guardare alle possibili cause che accentuano questi fenomeni; un ruolo preminente lo hanno sia la "precaria" formazione dei tecnici e dei dirigenti sportivi, sia il fatto che non sempre viene data in campo scolastico la giusta considerazione all'attività sportiva.

Emerge pertanto l'esigenza di creare dei percorsi formativi al servizio dell'attività sportiva, con un'azione unitaria che coinvolga mondo sportivo e Scuola, dove la pratica sportiva, in quest'ultima, deve essere insegnata non solo quale impegno tecnico-agonistico, ma anche come partecipazione, coinvolgimento, socializzazione, crescita umana.

Così, come del resto già fatto nel recente passato, il

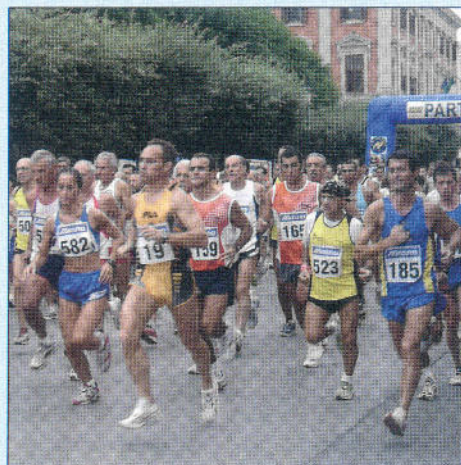
Comitato provinciale del Coni di Trapani, in collaborazione con l'ufficio Educazione Fisica dell'U.S.P. (grazie alla legge 90, dell'1/12/2003, con la quale il CONI è riconosciuto quale Ente accreditato ad offrire opportunità di formazione al personale della Scuola), ha varato una serie di iniziative di formazione mirate a coinvolgere istruttori ed insegnanti con lo scopo di contribuire a far fronte alle esigenze ed alle carenze della pratica sportiva giovanile, partendo dal presupposto che il soggetto delle lezioni a Scuola e delle sedute pomeridiane nei centri giovanili di avviamento sportivo, è sempre la stessa identica persona, con l'esigenza, quindi, che nei due diversi momenti educativi si parli un'unica lingua.

Le suddette iniziative hanno riscosso un buon consenso e numerose sono state le richieste di partecipazione ai relativi corsi pervenute dalle Società Sportive e dalle Istituzioni Scolastiche, in particolare per il corso di attività motoria nell'età pre-scolare e per quello della Scuola dell'Infanzia. Importante, nella scelta fatta da chi li ha organizzati, è che a quegli Istruttori Sportivi che in precedenza avevano partecipato al corso di formazione di base, è stata assicurata la frequenza ad un corso di perfezionamento di secondo livello. Anche agli Insegnanti che lo scorso anno avevano frequentato il corso di formazione per l'attività motoria nella Scuola Primaria, è stata assicurata la partecipazione ad un secondo corso incentrato sull'attività di Gioco-Sport. Si può in definitiva affermare che a Trapani, rispetto ad altri contesti socio-sportivi, ci si muove in controtendenza.

"Vivicittà" a Trapani

Il 17 Febbraio la manifestazione sarà presentata alla stampa nella sala conferenze del Coni di Trapani

Con l'insediamento del Comitato Organizzatore presso la sede del CONI di Trapani è iniziato il conto alla rovescia per il Vivicittà 2007 che quest'anno, per la prima volta, toccherà anche la città di Trapani. La manifestazione internazionale, organizzata dalla



UISP, si svolgerà il 15 Aprile prossimo in contemporanea in quaranta città italiane e trenta nel mondo: da Budapest a l'Avana a Parigi, solo per citarne alcune. Si correrà sulla distanza dei dodici chilometri e sarà stilata un'unica classifica finale per tutti gli atleti partecipanti. È prevista anche una non-competitiva su distanze più brevi.

Vivicittà, che in quest'edizione vuole focalizzare l'attenzione sulle tematiche ambientali, si svolgerà, inoltre, negli istituti penitenziari e minorili di quindici città italiane tra cui Palermo, Roma, Milano, Bologna.

A Trapani la partenza avverrà da Piazza Vittorio Veneto e il percorso toccherà alcuni de-

gli scorci più belli della nostra città tra le vie del centro storico e parte del lungomare Dante Alighieri.

Salutiamo con entusiasmo, quindi, l'ingresso della nostra città in questo prestigioso circuito e facciamo un caloroso "in bocca al lupo" ai componenti del Comitato Organizzatore: Salvatore Castelli, Stefano Marchingiglio, Bice Sanna, Leo Vona, Roald Vento, Antonio Criscenti, Roberto Barbera, Ornella Fulco e Antonio Aiuto che il 17 Febbraio, nella sala conferenze del Coni di Trapani, presenteranno alla stampa l'intero programma della manifestazione.

O. F.

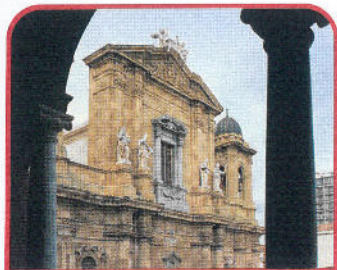
Su www.conitrapani.it

troverete notizie e documenti sulle società sportive di ogni singolo comune della nostra provincia e sullo stato dell'impiantistica.

Chi volesse contribuire a rendere il sito ancora più interessante, potrà inviare messaggi e foto alla

e-mail trapani@coni.it

Nel sito, tra le "NEWS", sono riportate alcune novità della Legge Finanziaria 2007 che riguardano le Società Sportive Dilettantistiche



Marsala: il Duomo, XII-XVII secolo - (ph Alfio Garozzo)


Lilybeo - Marsala

una storia millenaria nella culla del Mediterraneo



Marsala: via Garibaldi e Palazzo VII Aprile - (ph Letterio Pomara)



Conclusa una straordinaria edizione del XX "Trofeo Costa Gaia"



Un'edizione, la ventesima, che ovviamente meritava qualcosa di più rispetto alle precedenti che già erano state capaci di risplendere di luce propria. E così è stato. Il comitato organizzatore del XX "Trofeo Costa Gaia", composto dai vertici della Scuola Calcio Adelskam di Alcamo, è riuscito infatti a realizzare qualcosa di ancor più grandioso che ha coinvolto migliaia di persone e decine di testate giornalistiche da quelle locali ai grandi giornali sportivi, dalle radio e tv locali fino ai telegiornali RAI. Il tutto si è aperto con il "vernissage" inaugurale che per l'occasione è divenuto una sorta di spettacolo nello spettacolo con la cantante *Lidia Schillaci*, il *trio musicale dei GMF*, il cabarettista *Dario Vecca*, il protagonista di "La pupa ed il seccione" *Fabio Spinò*, ballerine di *Area 51* e *Body Inn* e poi ancora l'allenatore *Serse Cosmi*, il giornalista *Italo Cucci*, le autorità politiche ed il presidente provinciale dell'UNICEF, *Tullio Sirchia*. E poi, nell'ambito della stessa serata al teatro "Cielo d'Alcamo" anche il Premio "Alcamesià - Cultura & Sport" che è stato assegnato al regista *Daniilo Cataldo* ed ai calciatori delle nazionali giovanili *Mirko D'Anna* e *Ferdinando Campione*. Poi, do-

po qualche giorno, tutti in campo per le categorie a "sette" pulcini '98, pulcini '96 ed esordienti '95 sui rettangoli di gioco di Ma-



zara del Vallo e di Castellammare del Golfo. Ma il clou della manifestazione si è registrato dal 2 al 6 gennaio quando una "quindicina" di squadre professionistiche si sono confrontate, fra gli "esordienti" ed i "giovannissimi", con il meglio del calcio giovanile dilettantistico nazionale e con una selezione nazionale di Panama. E sono stati proprio i centro-americani a rappresentare l'attrazione del XX "Costa Gaia" grazie alla loro allegria ed alle loro doti caratteriali, ma soprattutto grazie ad un capo-delegazione di eccezione, il Vescovo della Chiesa panamense Episcopale Anglicana, *Mons. Julius Murray*. Alla fine, dopo tantissime battaglie e

stremati, i protagonisti si sono giocati i trofei nelle finali disputatesi, come da tradizione, nel giorno dell'Epifania al "Catella" di Alcamo.

L'Adelskam, che aveva qualificato ben quattro formazioni sulle cinque finalissime in programma, si è aggiudicata un solo titolo, quello dei "pulcini '96", ai danni del Palermo battuto nettamente per 5 a 0. Nulla da fare invece per le altre due finali a set-

torneo internazionale di calcio giovanile "Costa Gaia", da molti definito il "Viareggio del sud", viene quindi archiviato nel migliore dei modi e, soprattutto, viene confermato che non è solo calcio. Da venti anni, infatti, il periodo natalizio alcamese e di un'altra "ventina" di Comuni delle province di Trapani e Palermo si arricchisce di scambi culturali e sociali. La formula del Torneo, oramai più che

familiari delle squadre professionistiche vengono ospitati nell'accogliente hinterland di Alcamo e di tutti i comuni interessati i quali, con il loro calore e la loro proverbiale ospitalità, con le loro bellezze artistiche, ambientali e culturali fanno da cornice alla splendida manifestazione. Tutto ciò, visto che questo "esercito" non può essere ospitato esclusivamente nelle famiglie e visto che i clubs professionistici hanno esigenze particolari, comporta anche una positiva promozione delle strutture ricettive (quasi tutte esaurite nel periodo del "Costa Gaia"), delle attività ristorative nonché un modo per far conoscere le nostre tradizioni, ricche di storia e di cultura, e i nostri tipici paesaggi della macchia mediterranea, e per contribuire quindi ad un vero e proprio sviluppo economico, turistico ed enogastronomico. Insomma un esempio, forse unico nel nostro territorio, di "turismo sportivo".

Adesso, soltanto il tempo di riflettere, e l'A-

te andate invece all'Olimpia 2000 di Salemi ed al Partinicaudace. Ma il grande pubblico si è veramente divertito con gli atti decisivi di "esordienti" e "giovannissimi". Entrambe le finali, come da tradizione, si sono concluse soltanto ai rigori dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi a reti inviolate. Nel primo caso la Fiorentina di Luca Guerri ha piegato l'Adelskam di Salvatore Falce per 3 a 1 con gli alcamesi che, per la stanchezza, non vedevano più neppure la porta nei tiri dal dischetto. Più equilibrata, invece, la lotteria dei rigori tra i "giovannissimi" con la Reggina di Francesco Ferraro che ha superato l'Igea Virtus per 5 a 4. L'edizione 2007 del

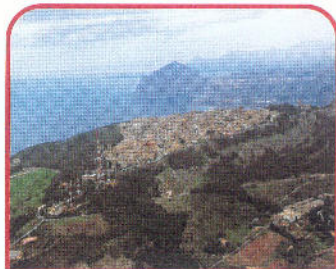
collaudata, prevede che tanti ragazzi vengano ospitati presso le famiglie da loro coetanei favorendo, così, la nascita di rap-



porti di amicizia vera, sia tra i giovani che tra i genitori, e di veri e propri scambi culturali. Tantissime persone (alcune migliaia) fra cui giovani calciatori, dirigenti, tecnici e

delkam si metterà nuovamente in moto per la prossima edizione.... e già si sta puntando su importanti novità e su partecipazioni di grandissimo prestigio.

Piero Messina



Erice: veduta aerea - e sullo sfondo Monte Cofano - (ph Walter Leonardi)



Erice, Città della Scienza della Cultura, dell'Arte, del Turismo



Erice: Castello di Venere - XII-XIII secolo a.C. - (ph Alfio Garozzo)



Federazione Italiana Tennistavolo Si raccolgono i frutti di un intenso lavoro



Grande soddisfazione del prof. Salvatore Bua, Presidente della Società "ASD Germaine Lecocq Cefimar" di Marsala e del Delegato Provinciale della F.I.Te.T. Francesco Gandolfo, per il riaffacciarsi degli atleti della provincia di Trapani, dopo lunghi anni di buio totale, ai primi posti della classifica regionale. A Racalmuto (AG), infatti, in occasione del 3° Torneo Regionale di terza e quarta categoria e 3° del Torneo giovanile, la società libibetana ha conseguito i seguenti lusinghieri risultati:

- un 1° posto per Federica Cudia, disabile in carrozzina, nella categoria normodotati (atlete militanti nella serie "B" regionale della F.I.Te.T.);
- 3° posto regionale nella categoria juniores, sempre con atlete normodotate;
- 2° posto nella IV Categoria regionale maschile, per l'atleta Pasquale Titone che ha conseguito il brillante risultato battendo atleti militanti nella serie B nazionale.

Altri piazzamenti importanti sono quelli del piccolo Alessandro Amato che è giunto agli ottavi di finale regionale della categoria "allievi" e di Valerio Biondo ai quarti di finale regio-

nale della categoria "juniores".

La società ha ricevuto i complimenti per le prestazioni degli atleti impegnati nella manifestazione, sia da parte del Presidente Regionale della F.I.Te.T. Massimo Minatoli che dal Presidente Nazionale del Comitato Paralimpico Paolo Puglisi e dall'allenatore della Nazionale Italiana Disabili Alessandro Arcigli. Dopo anni di sacrifici e di impegno, la società sta oggi raccogliendo i



frutti di un lavoro prezioso svolto dal suo allenatore Claudio Amato.

Chiunque volesse entrare in contatto con la Federazione, potrà farlo attraverso il Delegato Provinciale Francesco Gandolfo - Cell. 328-7310713 fax 0923 715483 e-mail: francesco.gandolfo@inwind.it

Legalità e scacchi "Le regole del gioco" Pieno successo della manifestazione

Si è svolta nella Galleria Sicilia di Palazzo dei Carmelitani di Mazara del Vallo, una giornata sulla campagna di sensibilizzazione sulla cultura della legalità promossa dall'associazione antiracket "Io non pago il pizzo e tu...?" in collaborazione

di Mazara, Vito Calcara e Angelo Rizzi, l'assessore provinciale Enzo Genna e l'arbitro di scacchi Nino Profera. «Lo sport è per i giovani una buona palestra per crescere all'insegna della cultura della legalità - ha affermato Profera - con questo



L'arbitro di scacchi Antonino Profera con il presidente dell'antiracket Francesca Incandela e il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia

dall'associazione sportiva Scacco Club e dalla Scuola "Baldo Bonsignore" di Mazara.

La manifestazione con il patrocinio della Provincia Regionale di Trapani e del Comune di Mazara è stata organizzata con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica al rispetto delle regole ed è stata articolata in vari appuntamenti. Nella mattinata si è tenuto un convegno a cui è stato chiamato a relazionare sul tema "Le Regole del Gioco" il sostituto procuratore di Palermo Antonio Ingroia. Il magistrato da appassionato e apprezzato scacchista a livello nazionale ha esortato gli studenti a perseguire i valori della legalità e della trasparenza, iniziando dalle cose che si fanno quotidianamente. «Per combattere la mafia occorre la collaborazione di tutti, dalla famiglia alle istituzioni alle scuole, dove gli insegnanti fanno maturare la piena e giusta consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri». Sono intervenuti gli assessori del comune

gioco abbiamo voluto creare ancora un'occasione per valorizzare la funzione educativa dello sport. Chi pratica una disciplina sportiva, sa bene che deve rispettare delle regole e, con esse, anche gli avversari». Ha concluso il presidente dell'associazione antiracket di Mazara Francesca Incandela che si è soffermata sull'interesse di tutti ad educare la società a non soggiacere alla criminalità e al potere mafioso.

Nel pomeriggio la manifestazione si è spostata presso la scuola "Baldo Bonsignore", dove gli istruttori di scacchi sono stati impegnati a spiegare le regole del gioco ad oltre ottanta ragazzi intervenuti con curiosità, per cimentarsi con re torri cavalli e regine, provando pure a fare qualche mossa.

Domenica, a conclusione delle manifestazioni, alcuni ragazzi si sono misurati in un torneo che ha visto primeggiare Riccardo Iannazzo davanti a Danilo Bianco e Vito Maggio.